



Isis shock



(Servizio a pagina 10)

TENSIONE NEL PD

D'Alema attacca: "Risultati insoddisfacenti"

ROMA - "Passo dopo passo, senza guardare in faccia nessuno". E' più di un metodo, ma quasi un mantra, ormai, per Matteo Renzi. Il premier lo ripete anche all'indomani della presentazione dei Mille giorni, nella sua newsletter diffusa mentre è al lavoro a Palazzo Chigi.

(Continua a pagina 9)

CASSAZIONE

Niente concorsi pubblici per gli extracomunitari

(Servizio a pagina 8)

L'ex premier, dopo un lungo silenzio, attacca senza troppi giri di parole: "Io ero più concreto"

Monti boccia Renzi: "Faccia meno slide"

Il professore boccia il bonus di 80 euro e si mostra scettico sulle performance renziane in Ue nonostante la nomina di Federica Mogherini a 'Lady Pesc'. Un coro di repliche. FI: "Torni ad insegnare"

ROMA - Troppo ondeggiante in Ue e troppo poco concreto in Italia. All'indomani del lancio della campagna dei Mille giorni per Matteo Renzi arriva la bacchettata dell'ex premier Mario Monti che, dopo un lungo silenzio, attacca, senza troppi giri di parole, il Governo del 'rottamatore'. Un esecutivo che, rispetto a quello dei tecnici, pensa più alle slide che alle riforme concrete, è la stoccata di Monti. Parole che fanno rumore, portando il Professore ad un nuovo scontro con i suoi ex compagni di partito.

- Il mio governo in pochi giorni ha messo in campo la riforma delle pensioni e la riforma della tassazione, introducendo di fatto una patrimoniale. Riforme concrete, non slide, siamo stati attenti a distribuire l'impopolarità a destra e a sinistra - sono le parole dell'ex premier, che boccia anche il bonus degli 80 euro:

- Io non lo avrei scelto come provvedimento importante.

(Continua a pagina 7)

CASA D'ITALIA DI LOS TEQUES

Tra feste e lavoro



(Servizio a pagina 5)

VENEZUELA



Ricoverato d'urgenza l'ex Sindaco Enzo Scarano

CARACAS - L'ex Sindaco di San Diego, l'italo-venezuelano Enzo Scarano, è stato di nuovo ricoverato d'urgenza all' Hospital Militar Dr. Carlos Arvelo, a causa di un improvviso malore. La notizia è stata resa nota con un tweet direttamente dall'account dell'ex-Sindaco. Scarano, a causa di una crisi ipertensiva, era stato ricoverato all'Hospital Militar Dr. Carlos Arvelo anche il 13 giugno, dove aveva ricevuto le cure di rigore. L'ex sindaco di San Diego sconta attualmente una condanna di 10 mesi accusato di aver permesso che fossero innalzate barricate, durante le proteste antigovernative avvenute tra aprile e maggio.

(Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT



Colpi e last minute, il mercato ha rimodellato la A

ALTA TENSIONE NATO-RUSSIA

Mosca: "Reagiremo alle minacce"

(Servizio a pagina 10)

Laura
Desde 1953
EL ÚNICO CALZADO DE MUJERES CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Consolato Generale D'Italia
a Caracas*

ELEZIONI 2014 PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES.
(COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO)

Si comunica che nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2014 è stato pubblicato il decreto-legge n. 109 del 1 agosto 2014 che, all'art. 10, contiene disposizioni urgenti per il rinnovo dei Comitati degli Italiani all'estero. Le elezioni dovrebbero svolgersi entro dicembre 2014.

Nelle more dell'approvazione definitiva di un regolamento che disciplini modalità di voto anche con il ricorso a strumenti informatici, la norma in questione prevede l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza, come previsto dalla L. 286/2003, con il correttivo dell'invio del plico elettorale AI SOLI ELETTORI, in possesso dei requisiti di legge, CHE NE FACCIANO ESPRESSA

RICHIESTA all'Ufficio consolare competente.

Chi intende partecipare all'elezione dei Co.Mi.Tes. dovrà pertanto manifestare tale volontà all'ufficio consolare di riferimento, a partire anche da ora.

Il provvedimento, benché avente forza di legge dalla sua pubblicazione, è tuttavia soggetto a conversione parlamentare e in tale sede le Camere ben potrebbero modificarlo.

Ciascun connazionale maggiore di 18 anni interessato ad esercitare il diritto al voto per l'elezione dei Co.Mi.Tes. può quindi, già da ora, far pervenire la propria richiesta, utilizzando il modulo allegato. Il modulo deve essere firmato da ciascun richiedente e inviato, insieme alla copia di un documento di identità in corso di validità dove appaia la firma del titolare (cedula venezuelana o passaporto italiano), a:

-elettoriale.caracas@esteri.it oppure
-via fax a (0212) 212 1124 oppure
-consegnato a mano al Consolato Generale o ai Vice Consolati Onorari.

**ELECCIONES 2014 PARA LA RENOVACIÓN DE LOS
CO.MI.TES.
(COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR)**

Se informa que en la Gaceta Oficial nr. 179 del 4 de agosto de 2014 se publicó el Decreto-Ley n. 109 del 1 de agosto de 2014, cuyo art. 10 contiene disposiciones urgentes para la renovación de los Comités de los Italianos en el exterior (Co.Mi.Tes.). Las elecciones tendrían que tener lugar dentro de diciembre 2014.

A la espera de la aprobación definitiva de un reglamento que determine las modalidades de votación, incluso con el uso de sistemas informáticos, la disposición en cuestión establece el ejercicio del derecho al voto por correo, como previsto en la Ley 286/2003, con la novedad del envío de las boletas electorales únicamente a LOS ELECTORES que cumplan con los requisitos de ley, y QUE LO SOLICITEN EXPRESAMENTE a la Oficina Consular competente.

Cualquier persona que desee participar en la elección de los Co.Mi.Tes. deberá por lo tanto manifestar su voluntad a la oficina consular correspondiente, comenzando incluso a partir de ahora.

La medida, a pesar de tener fuerza de ley desde su publicación, es sin embargo susceptible de conversión parlamentaria y en dicha sede las Cámaras podrían eventualmente modificarla.

Por lo tanto, todo ciudadano mayor de 18 años de edad interesado en el ejercicio de su derecho al voto para la elección de los Co.Mi.Tes. puede, desde ahora, enviar su solicitud utilizando el formulario adjunto. El formulario debe ser firmado por cada solicitante y enviado, junto con una copia de un documento de identidad en curso de validez donde aparezca la firma del titular (cédula venezolana o pasaporte italiano), a:

- elettoriale.caracas@esteri.it, o
- via fax al (0212) 212 1124, o
- entregado a mano al Consulado General o a los Vice Consulados Honorarios.

Para mayores informaciones www.conscaracas.esteri.it



*Consolato Generale D'Italia
a Caracas*

RICHIESTA DI AMMISSIONE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI
PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES. (COMITATI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO) 2014

SOLICITUD DE ADMISIÓN PARA EJERCER EL DERECHO AL VOTO CON MOTIVO DE LAS ELECCIONES
PARA LA RENOVACIÓN DE LOS CO.MI.TES. (COMITÉS DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR) 2014

Allegare copia di un documento di identità in corso di validità dove appaia la firma del titolare

Adjuntar copia de un documento de identidad vigente en el que aparezca la firma del titular

Il/La sottoscritto/a - El/La declarante
Da compilare in ogni sua parte in stampatello
A llenar en cada parte en letra molde

DATI PERSONALI / DATOS PERSONALES:

Cognome/i (Apellido/s) _____

Nome/i (Nombre/s) _____

Luogo di Nascita (Lugar de Nacimiento) _____

Data di Nascita (Fecha de Nacimiento) _____

E.mail: _____ Tel/Cel: _____

RESIDENZA IN VENEZUELA / RESIDENCIA EN VENEZUELA:

Indirizzo/Dirección: _____

Stato/Estado: _____ Città/Ciudad: _____ CAP/Código Postal: _____

CHIEDE / SOLICITA

di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei Co.Mi.Tes.
ser inscrito en las listas electorales para poder ejercer el derecho al voto con motivo de las elecciones para la renovación de los Co.Mi.Tes.

Luogo e Data
(Lugar y Fecha)

Firma del richiedente
(Firma del solicitante)

Spazio riservato al Consolato (Espacio reservado para el Consulado)

Ricevuto il:
(Recibido el)

l'Autorità Consolare:
(La Autoridad Consular)

PORTAS

"Tbc? Grillo non faccia cyber terrorismo"

ROMA - "Grillo evoca la tbc dagli immigrati? Non faccia del cyber terrorismo". Lo afferma il leader dei Moderati Giacomo Portas, eletto alla Camera nel Pd.

- Grillo è davvero alle corde, e allora ecco che evoca lo spauracchio dell'epidemia - continua Portas - Ci dica quante persone si sono davvero ammalate di tbc, e non quante persone sono risultate positive al test che mette in luce il contatto col batterio. Sia più responsabile, questo gli chiediamo.



FIANO (PD)

"Tbc? Da Grillo operazione cinica"

ROMA - "Sicuramente il tema dell'emergenza sanitaria in Africa per la diffusione del virus Ebola e di altre malattie infettive coinvolge anche il nostro paese nell'azione di prevenzione ma è molto grave diffondere il panico tra la popolazione e gli operatori di Polizia circa la presenza di 40 agenti positivi alla Tbc": così Emanuele Fiano, deputato e responsabile Sicurezza del Partito democratico.

- Il dipartimento di Ps - aggiunge - ha formalmente certificato sul proprio sito che non esistono agenti infettati con il bacillo della Tbc ma che alcuni di questi sono risultati positivi al test il che è cosa ben diversa da un punto di vista medico, perché 'la positività del test non è indice di malattia'. Come afferma il dottor Santorsa, direttore centrale degli uffici sanitari della Polizia, sono stati eseguiti fin qui "circa 800 controlli sul personale impiegato nel primo contatto con i migranti e in tre di questi casi il test ha dato risultato positivo ma ha escluso la presenza della malattia in atto. E' fondamentale, naturalmente, che il ministero dell'Interno persegua la politica di profilassi adeguata a ridurre al minimo il rischio per gli operatori ma di diffondere il panico nel paese è un'operazione vergognosamente cinica, non a caso interpretata da Beppe Grillo, continuamente alla ricerca della ribalta mediatica a qualsiasi prezzo".



SILP

Niente allarmi tbc da test su poliziotti

ROMA - I risultati dello screening sanitario sugli operatori di polizia a contatto con i migranti non mostrano particolari situazioni di allarme. Lo sottolinea Daniele Tissonne, segretario del sindacato di polizia Silp Cgil, replicando a quanto pubblicato sul blog di Beppe Grillo.

- I test finora praticati sul personale - osserva Tissonne - risultano infatti rientranti tra quelli attesi nella media della popolazione generale e non ci risultano, ad oggi, operatori ammalati ovvero affetti da patologia attiva. Tuttavia - aggiunge - in rapporto alla delicatezza del servizio e ai potenziali e ineliminabili rischi correlati alla non facile attività dei tanti operatori, bisognerà mantenere alta l'attenzione e, per tali motivi, stiamo vigilando e vigileremo, per il futuro, affinché venga garantita la massima protezione al personale potenzialmente esposto. Pertanto - conclude il segretario del Silp - tranquillizziamo Grillo poiché le organizzazioni sindacali sono, da tempo, allertate in merito e, se ritiene di fare un favore alle migliaia di donne e di uomini in divisa, ci aiuti, semmai, ad adempiere a questi compiti fornendo, al comparto sicurezza, le necessarie risorse.



Mentre il ministro degli Interni incassa il sostegno della Germania e della Spagna su Frontex Plus il leader del M5s sorprende con affermazioni xenofobe



Grillo: "Migranti portano Tbc" E infuria la polemica

BERLINO - Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, incassa il sostegno di Germania e Spagna all'operazione Frontex Plus, che dovrebbe partire a novembre. Una doppia trasferta a Berlino e Madrid che si è conclusa con un bilancio positivo, dunque, per il responsabile del Viminale, anche se in Italia proprio sul fronte dell'immigrazione si deve registrare un intervento choc del leader del Movimento 5 Stelle, Beppe Grillo, che tuona: - Gli immigrati portano la Tbc.

Un intervento che fa esplodere le polemiche. A Berlino Alfano ha ottenuto dal suo omologo tedesco, Thomas de Maiziere, non solo un sì al rinnovato programma di controllo della frontiera mediterranea dell'Ue, ma anche un importante riconoscimento politico alla "particolare responsabilità" e al "grande impegno" profuso dal governo italiano con l'operazione Mare Nostrum.

Solo pochi giorni fa tra Roma, Berlino e altri Paesi del nord Europa erano tornate a divampare le polemiche sul rispetto dei criteri stabiliti dalle norme europee. In particolare la Germania aveva lamentato il fatto che l'Italia non registrasse appositamente molti rifugiati per evitare di farsi carico delle loro richieste d'asilo, con una conseguente impennata delle richieste in Germania. Ma le tragiche notizie sui naufragi di barconi di migranti in fuga che continuano a susseguirsi - 4mila soccorsi da venerdì, solo ieri oltre tremila persone sono arrivate sulle coste

TURCO

Su tbc avrei usato toni diversi

ROMA - "In questi giorni sta crescendo l'allarme per il rischio del ritorno in Italia di malattie gravissime come l'Ebola e la Tbc dovute allo sbarco di migranti in Sicilia. La carenza di controlli sulle navi mette a rischio contagio i nostri militari. Leggo sul blog di Grillo un post sull'argomento condivisibile per molti aspetti: il problema esiste e va risolto. Unica critica: avrei usato toni decisamente diversi e meno allarmanti. Non mi stancherò mai di sottolineare come il problema immigrazione vada affrontato in Europa, non è un problema che riguarda solo l'Italia". Lo scrive il deputato del M5S Tancredi Turco sul suo blog.



italiane - impongono un intervento condiviso. Occorre "mettere fine" alle accuse reciproche tra gli Stati Ue sul fronte dell'immigrazione e "cooperare per trovare una soluzione comune" in Europa, hanno riconosciuto Alfano e de Maiziere. Secondo il ministro tedesco, "l'Italia supporta il peso maggiore con Mare Nostrum e ha bisogno d'appoggio. E noi possiamo sempre dire di avere un numero molto superiore di richiedenti asilo. E nessuno dei due argomenti è sbagliato".

- Ci possiamo lanciare accuse per guadagnare consensi - ha considerato de Maiziere -, ma ciò non porta a nessun risultato. Siamo pronti a dare un sostegno a Frontex Plus, ma anche l'Italia e altri Paesi del Mediterraneo si impegnano a registrare i richiedenti asilo - ha aggiunto, senza però precisare in che cosa consista questo "so-

stegno". Alfano, dal canto suo, ha assicurato "tutta la cooperazione della polizia" italiana per stroncare il traffico illegale di migranti dall'Italia alla Germania. Dopo Berlino, Madrid. - Ho trasmesso al ministro Alfano l'appoggio della Spagna al Frontex plus e la nostra disponibilità a fornire mezzi marittimi, terrestri e aerei, con l'impegno della Guardia Civile - ha detto il ministro spagnolo dell'Interno, Jorge Fernandez Diaz. Il governo spagnolo, ha aggiunto il ministro, farà in modo che i mezzi che aveva previsto di impiegare nelle operazioni 'Hermes' e 'Guinea', di pattugliamento nel Mediterraneo centrale, "siano integrati nell'operazione Frontex plus, perché tutti gli Stati europei apportino risorse per far fronte alla realtà dell'immigrazione irregolare e di massa attraverso il Mediterraneo". Ovviamente molto soddi-

sfatto Alfano.

- E' un giorno importante - ha detto -. Con l'operazione Frontex plus l'Italia ha ottenuto, con il sostegno di tutti i paesi che stanno dando il proprio sì, che l'Europa torni protagonista del Mediterraneo. Da novembre lo sarà sempre di più.

In Italia, però, le parole di Grillo fanno divampare la polemica.

"Il ritorno delle malattie infettive. #tbcnognazie": è questo il titolo di un post pubblicato da Grillo sul suo blog in cui si sottolinea come "il Passaparola di ieri (pubblicato sempre sul blog - ndr) con l'ingresso delle malattie infettive dall'Africa e il contagio di tbc di 40 poliziotti finora accertati è caduto nel nulla. Quando i nostri bisnonni approdavano negli Usa, Paese della Libertà, dopo aver visto la Statua con la fiaccola accesa, venivano subito confinati a Ellis Island in quarantena". Immediata, come detto, le reazioni, con il Pd che accusa il leader del Movimento 5 Stelle di saper fare "solo il provocatore" e parla di "operazione vergognosamente cinica", che rischia di "diffondere il panico nel Paese", quando il Dipartimento di Ps ha già chiarito "che non esistono agenti infettati con il bacillo della Tbc ma che alcuni di questi sono risultati positivi al test il che - sottolinea Emanuele Fiano - è cosa ben diversa da un punto di vista medico, perché 'la positività del test non è indice di malattia'".

Per Sel, "Beppe Grillo fa concorrenza a Tavecchio. Che vergogna", mentre Rifondazione Comunista parla di "proclami razzisti senza senso".



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
Maria Luisa Baños

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velasco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patrizia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernand71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@vokeditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guáicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagnoli,
Emme Emme.



El incremento de los pañales se estima entre un 23 por ciento y un 103 por ciento al tiempo que el del champú en 56 por ciento. Los precios de estos productos estaban congelados desde abril de 2012

Aumentan de precios champú y pañales

CARACAS - Lo ha autorizado la Superintendencia Nacional para la Defensa de los Derechos Socio Económicos (Sundde). Champú y pañales aumentarán de precios.

La Provisión Administrativa 039, en la que se indica el Precio Máximo de Venta al Público (PMVP), así como el precio al que los pueden comercializar los productores e importadores, ha sido publicada en la página web del organismo. Sundde, en el caso del champú, permitió ajustes en los precios de hasta 56,71% en la presentación de un litro. En la presentación de 200 mililitros (ml), en cambio, hubo una reducción de 6,8%. Incrementos en los precios también fueron aprobados en las presentaciones de champú de 240 ml, 250 ml, 300 ml, 350 ml, 355 ml, 400 ml. En el caso de los pañales, el incremento de los precios está comprendido en una banda que va del 23% al 103,5%. Todo depende de la presentación. Todas las presentaciones en sus distintas tallas sufrieron alzas.

Los precios del champú y de los pañales permanecían inalterados desde el 1 de abril de 2012. En ese entonces, los aumentos habían sido aprobados por la antigua Superintendencia Nacional

Enzo Scarano trasladado al hospital militar

CARACAS - El ex alcalde del municipio San Diego del estado Carabobo, el italo-venezolano Enzo Scarano, fue trasladado ayer en la mañana al Hospital Militar Dr. Carlos Arvelo, en Caracas.

En el twitter del ex Alcalde, se explicó que el traslado al centro de salud se hizo necesario por "fuerte dolor en la parte baja de la espalda e hipertensión".

Como se recordará, el pasado 13 de junio, Scarano fue recluido en el Hospital Militar Dr. Carlos Arvelo a causa de una crisis hipertensiva severa. Tras ser atendido fue regresado a la cárcel de Ramo Verde donde se encuentra detenido.

Scarano, quien también es ciudadano italiano, fue elegido Alcalde con más del 75 por ciento de los votos. Destituído y condenado a 10 meses de cárcel por desacato al mandato del Tsj, que obligaba al ex alcalde y al Director de la Policía del municipio, el también italo-venezolano Salvatore Lucchese, a reprimir las 'guarimbas' protagonizadas por los estudiantes, fue internado en el cárcel de Ramo Verde.

de Costos y Precios (Sundecop).

Pañales, champú y otros artículos de la limpieza personal brillan por su ausencia en los supermercados y en las farmacias desde hace meses, obligan-

do a los consumidores a un eterno peregrinar de un establecimiento a otro. Se espera que con el incremento en los precios, los industriales tengan un incentivo para producir.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Tiempo de lo instantáneo"

El irresistible deseo de tomarme un cafecito negro a media mañana, tropezó con el impedimento de carecer de una cocina; de la correspondiente olla y, lo más importante, del café instantáneo. Ante tantos obstáculos y, persistiendo en mi deseo originario, calenté en el microondas media taza de agua; le puse el café soluble y allí estaba la humeante taza a mi espera. Se trata de una manifestación más del mundo al cual denominamos "instantáneo". Cada época tiene una serie de objetos, situaciones, frases, conceptos que les son característicos. La nuestra, esto es, el siglo XXI, con una edad pré-adolescente, catorce años y unos meses, ya puede ostentar las que serán señaladas como sus datos identificadores en la Historia: a mi ver es el deseo de lo instantáneo; de lo que se obtiene sin la colaboración milagrosa del tiempo; de todo aquello que se hace de inmediato, sin tener el respaldo de horas de preparación. El primer ejemplo significativo de este cambio fue, indudablemente, "el amor instantáneo". Durante el romanticismo de épocas pasadas nos podíamos permitir leer una novela como "Werther", cuyas páginas pasan unas tras otras, hablándonos simplemente del surgimiento del sentimiento amoroso del protagonista y de cómo va conformándose minuto a minuto, día tras día, año tras año. Hoy en día no hay romance a tiempo indefinido: el romance es de inmediato, no importan las consecuencias, que son generalmente los aterradoros

efectos del fracaso sentimental. Nadie se detiene ante la posibilidad de caer (como generalmente se cae) al doloroso precipicio de una relación fallida, porque lo único que se pretende de todo es que sea Ya! Las cosas no son ni siquiera breves, sino que son instantáneas y desde el punto de vista objetivo y práctico tenemos como ejemplo el microondas, capaz de cocinar una piedra en tiempo record porque "el tiempo record" es también un elemento de nuestra vida. En el campo de las diversiones todo gira un poco alrededor de los deportes, los cuales son modelo de "instantaneidad" ya que se fundamentan y, allí está el éxito de cada uno de ellos, en la rapidez de la ejecución, en la velocidad del resultado. Me ha llamado la atención que, en países de avanzada tecnología, la preparación de los científicos ya no se cuenta por centurias, sino que todo se logra en ciclos breves, concentrados, lo cual comparativamente con los 30 o 40 años que se requerían para formar al "sabio", es casi una forma instantánea de formación.

Más prodigiosa aún es la aplicación para la enseñanza de la música, de la nueva metodología moderna. No puedo dejar de recordar los años y años "duros" de la academia a la que llevaba a los niños para las clases de teoría y solfeo y, los tristes resultados de los primeros años. Ahora, de pronto, veo constituirse una orquesta de

niños que con menos de un año de estudios musicales, están interpretando la "Quinta de Beethoven", lo cual podría correctamente denominarse como "formación musical instantánea".

Antes, para bailar se necesitaba el aprendizaje del ritmo y la melodía. Hoy todo es ritmo, lo cual no es necesario aprender, ya que o bien se posee en el cuerpo, o bien, se desarrolla por imitación.

Esta nota esencial de nuestra época exige cambios en los valores y las aptitudes de las personas. Ya no son valederas la constancia y la perseverancia, sino la rápida captación de las instrucciones y conceptos. La paciencia no es una virtud, sino que el impaciente es el que tiene mejores condiciones para aprender.

Hay que darse cuenta de este cambio de los tiempos, si queremos compilar las claves del suceso, que no son otras que abreviar los momentos a como dé lugar y, con la rapidez necesaria que impida detenerse a pensar en los riesgos que se crean a nuestro alrededor.

Tenemos que saber también que, si abreviamos cada trámite de cada etapa, la vida será más larga y habrá que rellenarla con nuevas tareas y nuevas emociones. ¡He allí el reto!, pero sobre eso aún no he meditado suficientemente y creo que es un terreno en el cual son pocos los que han penetrado, quizás porque no nos ofrece a primera vista soluciones instantáneas.

ME

Clases en colegios y liceos iniciarán el 15 de septiembre

CARACAS - El próximo 15 de septiembre será el inicio del año escolar 2014-2015 en todas las escuelas y liceos del país, informó ayer el ministro del Poder Popular para la Educación, Héctor Rodríguez.

El titular de Educación convocó a todos los estudiantes a acudir a las aulas el lunes 15 de septiembre "cuando se iniciarán las clases en todas las escuelas y liceos del país", escribió en su cuenta en Twitter.

La información la suministró durante una inspección a las obras de rehabilitación de la Escuela Nacional Diego de Lozada, ubicada en el 23 de Enero, en Caracas, como parte de las 14.000 instituciones educativas que rehabilita el Gobierno Nacional desde marzo pasado.

"Estamos desplegados para garantizar la mejor escuela pública, gratuita y de calidad para los niños y jóvenes del país", publicó el ministro en otro mensaje vía Twitter.

El Ministerio de Educación este mes prevé inaugurar 85 planteles en zonas rurales y urbanas del territorio. Todo esto con el propósito de atender la matrícula estudiantil venezolana que hasta 2013 sumaba más de 7,8 millones de niños y jóvenes.

A su vez, Rodríguez ratificó que el Ejecutivo continuará entregando computadoras Canamitas -que ya están en manos de 3,4 millones de niños - así como los libros de textos educativos de la Colección Bicentenario.

Paulon Bruno: "Eravamo ragazzi belli ed eleganti, ma il problema era che quando andavamo ad una festa non sapevamo ballare». Due fondatori della Casa d'Italia di Los Teques raccontano la loro storia.



Tra feste e lavoro

Yessica M. Navarro D.

LOS TEQUES. - Era un martedì sera, tra risate, giochi e chiacchiere alcuni soci della Casa d'Italia a Los Teques si divertivano alla grande. In quel gruppo d'italiani c'erano due fondatori di questo angolo italiano, Paulon Bruno e Salvatore Settimo. Mentre il primo era impegnato in una partita di carte, Settimo ha iniziato a parlare con noi. È un uomo di 76 anni, con una sua particolare maniera di parlare, di esprimersi e con un tono di voce basso che riflette grande tranquillità. Settimo è arrivato in Venezuela nel 1959 quando aveva 17 anni. Era soltanto un ragazzo che faceva il muratore e che cercava un futuro diverso, un futuro lontano da un Paese distrutto dalla guerra. In un primo momento si stabilisce a Caracas, ma dopo 4 anni un cugino lo chiama per lavorare a Los Teques. Qui avvia un'attività nel settore dell'allevamento di polli che gestisce ancora.

Dopo cinque minuti, Paulon, finita la partita a carte, ci racconta la sua storia, ricca di episodi simpatici e di aneddoti. - Sono arrivato quando avevo 19 anni e a quel tempo ero innamorato d'una italiana ma non sapevo come dirglielo. Di professione ero sarto e qui in Venezuela un mio amico, chiamato Serafino, mi ha insegnato a usare la macchina

elettrica.

I ricordi affiorano nella mente del signor Bruno che li racconta con allegria.

- Le donne ci chiamavano "I Musiú" perché pur essendo ragazzi belli ed eleganti, quando andavamo ad una festa non sapevamo ballare.

Settimo seduto vicino a Bruno lo ascolta perso anche lui nei ricordi di quegli anni.

- Come è nata l'idea di creare la casa d'Italia a Los Teques?

- Eravamo un gruppo di giovani italiani - racconta il signor Bruno - ci siamo riuniti e abbiamo capito che sentivamo il bisogno di un luogo dove trascorrere il tempo libero e stare un po' insieme. La nostra prima sede si trovava vicino a "Los Nuevos Teques". Siamo stati lì per molto tempo. Abbiamo costituito una giunta direttiva, eletto un presidente, ecc. Dopo, abbiamo cominciato a riunire fondi per comprare la casa che è oggi la Casa d'Italia. In un principio, io non avevo sufficienti introiti ma poco a poco sono riuscito a risparmiare e a contribuire alla fondazione della Casa d'Italia.

Nel ricordare quel periodo i due italiani sottolineano l'aiuto che hanno ricevuto da "La Polar S.A." che ha regalato loro tavoli, sedie, ecc. e ha contribuito a creare gli stretti legami che esistono tuttora

tra la comunità venezuelana e quella italiana.

Con un gran sorriso che gli illumina il volto, il signor Bruno ricorda.

- Abbiamo adibito il salone per feste danzanti e molte ragazze volevano partecipare. Erano feste eleganti, non si poteva entrare indossando dei jeans e venivano sia gli italiani sia i venezuelani. Le serate erano allegrate dalla musica di orchestre e cantanti famosi come per esempio: "Los Melódicos", Jesús Chuchano Sanoja, la Billo's Caracas Boys, Manolo Monterrey ed Emilia Lago".

- Amavamo molto quelle feste - aggiunge Bruno - perché avevamo tutti 20 anni.

Un velo di tristezza prende il posto dell'allegria di pochi minuti prima. Con un pizzico di malinconia, il signor Bruno aggiunge:

- Oggi, invece, veniamo tutti i giorni, perché non possiamo andare in nessun altro luogo. Qui ci sentiamo sicuri. Dove altro puoi bere un caffè senza la paura di essere derubato? A casa nostra - si risponde - ma in quel caso sarebbe come vivere con il coprifuoco.

Il signor Salvatore ci dice come era Los Teques negli anni della sua gioventù e attraverso le sue parole possiamo immaginarne ogni particolare.

- Los Teques era sempre nuvoloso. La nebbia e una pioggia quasi costante erano caratteristiche di questo luogo. Il sole si vedeva solo di tanto in tanto. Era un paesaggio molto diverso, più rurale, qui, vicino alla chiesa "El Carmen", si creava una fila di asini perché i contadini portavano merce fresca e sana per venderla lì in un mercatino. A Carnevale - continua Salvatore - si creavano carri e molti erano trainati da cavalli. Poi da lì lanciavano caramelle al pubblico. Erano usanze tipiche di quell'epoca. Tuttavia, i tempi sono cambiati, tutto è cambiato.

-Quale Paese vi piace di più? L'Italia o il Venezuela?

- Entrambi - dice Salvatore - giacché sono nato in Italia ma sono cresciuto qui.

- Siamo qui da 60 anni - aggiunge Bruno. Se tornassi in Italia troverei soltanto due amici perché dal mio paese sono emigrati in tanti.

Bastano queste due semplici risposte per percepire l'amore che questi connazionali sentono per il Venezuela. È stata la loro seconda terra, e con il tempo si è trasformata nella loro unica e vera casa.

Salvatore parla della sua esperienza come emigrante e della sua storia che è un po' la storia di tutti.

- Siamo partiti nel 55 perché

l'Italia era distrutta. Ci siamo avventurati anche senza sapere bene dove saremmo arrivati. D'altra parte cosa potevo sapere io che ero vissuto sempre in un paesino? Quando sono arrivato ero soltanto un bambino, non sapevo la lingua e non sapevo bene come muovermi. Ho cominciato a lavorare quando avevo 15 anni.

Senza mai perdere il senso dell'umorismo, il signor Bruno aggiunge:

- Io ho iniziato a lavorare quando avevo 12 anni. È per quello che non sono cresciuto molto.

Salvatore conclude l'intervista con una riflessione sulla situazione degli immigrati che sia in Italia sia in Venezuela non sempre sono considerati positivamente.

- Abbiamo vissuto 60 anni come se fossimo in caserma. Tutta la nostra vita è stata dedicata al lavoro e quindi al benessere del paese. Io non sono stato un delinquente, ho lavorato e ho anche creato fonti di lavoro.

Si percepisce in entrambi la soddisfazione per quanto hanno costruito negli anni grazie al loro sforzo, alla loro capacità di lavoro e alla voglia di andare avanti. Oggi possono guardarsi indietro con orgoglio e ricordare con gioia il loro passato.

Da ministri a sindacati negli ultimi 10 anni il patto è stato più volte invocato per portare in acque sicure la scuola italiana. L'impegno del premier Renzi



L'irresistibile fascino del Patto educativo

ROMA - "Noi non facciamo l'ennesima riforma della scuola. Noi proponiamo un nuovo patto educativo". Lo ha ribadito il premier Renzi. Ma anche in questo caso di ennesimo si tratta. L'auspicio è che sia #la volta buona. A scandagliare gli archivi, negli ultimi 10 anni in tanti hanno invocato analoghi Patti per portare in acque sicure la scuola italiana.

Correva l'anno 2004 quanto l'allora segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, lanciò la proposta di un "patto da realizzare in ogni territorio, in e per una società ad alto sviluppo che assume l'educazione e la formazione come elementi strategici della e per la sua evoluzione". L'anno dopo, il ministro dell'Istruzione del tempo, Letizia Moratti, che con il "pallino" dell'insegnante

te tutor non ha mai avuto un grande feeling con le famiglie, in un convegno organizzato all'Istituto San Carlo di Milano per i trent'anni dell'Agesc, segnalò come "necessario un legame sempre più stretto, direi un Patto, tra genitori e insegnanti". Lo stesso anno anche l'ora moribonda Cnel suggerì un Patto per la riforma dell'istruzione e formazione.

Nel 2007 l'idea di un Patto fu davvero in auge. Giuseppe Fiorini, titolare del dicastero di viale Trastevere, nella sua battaglia contro il bullismo, mise sul tavolo il jolly di un "Patto sociale di corresponsabilità per rendere effettiva la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei propri figli". Il Cidi (Centro iniziativa democratica insegnanti) imputò la perdita di credibilità della scuola alla rottura del Patto

sia con le famiglie sia con la politica invitando tutti a ricucirlo. E il segretario generale della Cisl scuola, Francesco Scrima, alla luce di una direttiva ministeriale sull'uso di telefoni cellulari durante l'attività didattica, evidenziò la necessità di "un'alleanza forte tra scuola e famiglia indispensabile per affrontare e risolvere i problemi educativi e formativi delle giovani generazioni".

Nel 2008 l'idea di un Patto arrivò dal basso: operatori della scuola, politici e intellettuali proferirono ai protagonisti del confronto elettorale un Patto per escludere le decisioni sul sistema educativo dalla logica dello scontro politico. Nel settembre 2009, rispondendo a quella che Papa Ratzinger aveva chiamato "emergenza educativa", un altro ministro

dell'Istruzione, Maria Stella Gelmini, si disse certa dell'opportunità di "ripristinare un'alleanza tra i due pilastri che reggono l'educazione, ovvero la famiglia e la scuola", ma allo stesso tempo "allargare il dibattito a tutta la società".

Nel 2011 non fu da meno Francesco Profumo, catapultato dal Politecnico di Torino alla guida del ministero dell'Istruzione: definì "strategica" l'alleanza tra scuola e famiglia per la formazione dei giovani. E fuori tempo massimo rispetto al suo incarico a viale Trastevere, anche l'ex ministro dell'Istruzione, Maria Chiara Carrozza, nello spazio web "Il campo delle idee", sposa l'idea di un "piano educativo nazionale" con una visione a tutto campo che comprenda tutti i livelli di istruzione".

SCUOLA

Ue, Italia indietro per la spesa

ROMA - Rendere la scuola davvero centrale? "bisogna togliere spese inutili, eliminare gli sprechi e liberare risorse per quella che è la priorità per il futuro del Paese". Ne è convinta la Uil scuola che invita il Governo a prendere come bussola una esplicita tabella Eurostat. Una tabella dalla quale si evince che siamo penultimi (8%), dopo di noi solo la Romania (7,4%) per il volume di spesa in istruzione rispetto all'insieme della spesa pubblica totale. La media europea è del 9,7%.

Ecco la tabella con la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale rispetto al complesso delle spese pubbliche totali (dati 2011, elaborazione Uil Scuola su dati Eurostat)

NAZIONE	%
- Malta	16,75
- Cipro	14,42
- Estonia	13,16
- Danimarca	12,91
- Lituania	12,79
- Lettonia	12,13
- Irlanda	11,98
- Svezia	11,81
- Belgio	11,59
- Finlandia	11,45
- Polonia	10,97
- Slovenia	10,35
- Austria	10,21
- Olanda	10,18
- Portogallo	10,16
- Spagna	10,14
- Rep. Ceca	10,14
- Germania	9,78
- Francia	9,77
- MEDIA UE	9,74
- Slovacchia	9,59
- Regno Unito	9,49
- Bulgaria	8,91
- Ungheria	8,87
- Croazia	8,63
- Italia	8,08
- Romania	7,47



Consolato Generale D'Italia
a Caracas

LOS ITALIANOS RESIDENTES EN EL EXTERIOR VOTAN PARA ELEGIR A SUS COMITES (Comités de los Italianos en el Exterior)

Para finales del año se votará en todas las circunscripciones consulares donde residen más de tres mil ciudadanos italianos para elegir a los miembros de los Comités, es decir, de los COMITES DE LOS ITALIANOS EN EL EXTERIOR.

¿QUE SON LOS COMITES?

* Los COMITES son organismos que representan los intereses de los ciudadanos italianos residentes en el extranjero ante las Oficinas Consulares, con las que colaboran para identificar las necesidades en la vida social, cultural y cívica de la comunidad italiana.

Los COMITES, colaborando no solo con las autoridades consulares, sino también con las Regiones y los entes locales, así como con las Organizaciones y Asociaciones que operan en la circunscripción consular, en el interés de la colectividad italiana que allí reside, promueven todas aquellas iniciativas que se estimen convenientes en relación a la vida social y cultural, la asistencia social y la educación, la formación profesional, el tiempo libre y la actividad recreativa.

Los COMITES, previo acuerdo con las autoridades consulares, pueden representar las instancias de la comunidad italiana residente en la circunscripción ante las Autoridades e Instituciones locales.

Los COMITES están compuestos por 12 miembros, para las comunidades formadas por hasta 100.000 ciudadanos italianos residentes en la circunscripción, o por 18 miembros, para aquellas con más de 100.000.

Los MIEMBROS DE LOS COMITES permanecen en el cargo durante cinco años y no reciben remuneración por su trabajo.

¿POR QUIÉN VOTAR?

* Los miembros del COMITES son elegidos sobre la base de listas de candidatos firmadas

por ciudadanos italianos residentes en cada circunscripción consular. Los ciudadanos pueden organizarse para formar una lista de candidatos compuestas por personas de su confianza, entre las que a su vez se elegirán a los miembros de los Comités.

¿CÓMO VOTAR?

* Los ciudadanos italianos mayores de edad, inscritos en las listas electorales y residentes en la circunscripción consular desde al menos seis meses, votan por correspondencia, siempre y cuando los mismos hayan hecho la debida solicitud a la Oficina Consular correspondiente - en el plazo previsto por la ley -. Dentro de los veinte días anteriores a la fecha de la votación, el Consulado competente enviará a cada elector que haya presentado una solicitud de admisión a la votación, un sobre que contiene el material electoral y un folleto informativo que muestra cómo votar.

Cada ciudadano expresará su voto siguiendo las instrucciones indicadas y, seguidamente, devolverá por correspondencia al Consulado correspondiente la tarjeta electoral en el sobre prepago incluido en la papeleta de votación. Dicho sobre deberá enviarse a la brevedad posible para que llegue a destino antes de las 24 horas del día fijado para la votación.

Normativa de Referencia (disponible en el sitio web: www.normativa.it):

Ley 23 octubre de 2003, n. 286;

Decreto Presidencial 29 de diciembre 2003, n. 395

D.L. 01 de agosto 2014, n. 109

N.B. El D.L. 109/2014 es susceptible de conversión parlamentaria y en dicha sede podría ser eventualmente modificado

DALLA PRIMA PAGINA

Monti boccia Renzi:...

Mentre sulle performance renziane in Ue Monti resta scettico, nonostante "l'ottimo risultato" della nomina di Federica Mogherini a 'Lady Pesc'.

- Gli suggerirei di essere meno ondeggiante ed emotivo. L'Italia in questi anni non ha mai chiesto le deroghe di cui lui parla - è la bacchettata dell'ex leader di Scelta Civica, che nell'ottobre abbandonò la 'sua creatura' dopo giorni di caos e faide interne. E i suoi ex compagni di partito - del quale è membro anche il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini - vanno subito allo scontro.

- Monti sbaglia, governare non significa scontentare - è la replica del vice ministro allo Sviluppo economico Carlo Calenda, secondo il quale Scelta Civica ha fallito anche perché non ha coinvolto i cittadini. Quei cittadini che invece, secondo la vice presidente del Senato Linda Lanzilotta, l'attuale premier sa coinvolgere.

- Questa è la sfida di Renzi: costruire il consenso per le riforme. Finora in Italia non c'è riuscito nessuno - è la barricata innalzata dalla senatrice a difesa del primo ministro. E al coro di repliche si unisce anche Fl, che con Mara Carfagna attacca: - Monti è stato bocciato da storia, economia, elettori. Per amore dell'Italia lasci la politica e torni ad insegnare.

Ma lo scontro tra i 'civici' è un ulteriore segno dello stato di salute di un partito che, pur sostenendo in blocco il Governo, continuano a navigare a vista, diviso.

- La situazione del partito è ancora lontana dal delinearsi, viviamo giorno per giorno - ammette una fonte parlamentare mentre neppure la formazione dell'intergruppo centrista, che oggi avrà una sua prima riunione, è riuscita a ricompattare gli ex montiani. All'intergruppo - si spiega - aderiscono soprattutto i deputati, a partire da Andrea Causin, mentre al Senato l'iniziativa non sembra attecchire. E, la probabile presenza di Pier Ferdinando Casini nell'intergruppo, costituisce un ulteriore ostacolo per l'ingresso di Monti e altri senatori 'civici'. A testimonia che le antiche faide sono tutt'altro che dimenticate.

Il ministero del Tesoro studia la maniera di bilanciare gli interventi. Si teme che i tagli alla spesa possano avere un effetto negativo sul Pil superiore a quello positivo stimato per gli 80 euro



L.Stabilità: no allo spending recessivo

ROMA - Bonus per rilanciare la crescita e misure di spending review che non siano solo recessive. Sono queste le linee guida del governo per la prossima legge di stabilità. Il rischio più temuto è che i tagli alla spesa, essenziali per reperire le coperture necessarie al rinnovo del bonus Irpef, possano avere sul Pil un effetto negativo addirittura superiore a quello positivo stimato per gli 80 euro.

Da qui il ragionamento in corso a Palazzo Chigi e al ministero del Tesoro per cercare di bilanciare il più possibile gli interventi e per far sì che la prossima manovra sia effettivamente di crescita. Nonostante lo stato non ottimale dei conti pubblici (dovuto in gran parte proprio alla contrazione del Pil), il governo esclude dunque a priori l'ipotesi di ogni aumento delle tasse, accantonando anche l'idea di una più generale operazione di revisione delle detrazioni che, seppur in modo velato, si tradurrebbe comunque in un rialzo della pressione fiscale.

Aumentare le tasse avrebbe infatti come primo effetto una nuova contrazione dei consumi e degli investimenti e quindi della crescita economica. La misura di partenza resta dunque la stabilizzazione del taglio del cuneo, che però, come accennato dal

Fi contro Maresco: "Il film venga sequestrato"

ROMA - Intervenga la magistratura. Con il 'bollino' di Forza Italia, il senatore azzurro, Lucio Malan si scaglia contro la pellicola 'Belluscone, una storia siciliana' - in concorso a Venezia - e ne chiede il sequestro. Parlando alla trasmissione web Klauscondicio, Malan parla a nome del partito e annuncia iniziative contro film di Franco Maresco.

- Io credo - spiega il senatore - che sia doveroso un atto di questo genere nel momento in cui si va al di là della critica, della satira. Qui non c'è proprio nessuna satira: c'è purtroppo ben poco da ridere. C'è piuttosto un attacco a una persona, a una intera parte del Paese, a un movimento politico, per cui credo che sia doveroso agire a difesa della dignità del nostro Paese, dei nostri elettori, oltre che della persona di Silvio Berlusconi.

Parole dure che però subiscono un deciso ridimensionamento dall'aria di un vero e proprio dietrofront. Silvio Berlusconi, infatti, non 'patrocina' l'iniziativa del suo parlamentare cui molto probabilmente chiede di correggere il tiro. E Malan, allora, precisa: "L'annuncio di un'azione giudiziaria nei confronti del film su Silvio Berlusconi è una idea personale, di cui ho parlato con dei colleghi. Ho sentito solo poco fa il presidente, che, con la sua consueta amabilità e tolleranza, non ritiene di assumere iniziative in merito", scrive il senatore chiudendo così ciò che aveva aperto.

premier Matteo Renzi, potrebbe essere esteso ad una platea più ampia. Si pensa ad esempio alle famiglie numerose, con l'introduzione del sempre auspicato e mai concretizzato quoziente familiare, o all'inclusione anche di fasce circoscritte di pensionati. Dovrebbero rientrare inoltre di diritto nella legge di stabilità anche ecobonus al 65% e bonus ristrutturazioni,

che però potrebbe non essere confermato al 50%.

Ogni mossa richiede adeguate coperture ed è in primo luogo alla spending review che si guarda per reperire nel 2015 circa 16 miliardi di euro. Tagli tutt'altro che indifferenti che, secondo le proiezioni contenute nel Def, avranno un impatto negativo crescente sul prodotto interno lordo: dallo 0,1% del

2014 allo 0,3% nel 2017. Allo stesso modo, un effetto negativo potrebbe prolungarsi anche per l'aumento della tassazione sulle rendite finanziarie utilizzata per coprire il taglio dell'Irap. Guardando alle stime del governo, le due misure annullano praticamente i loro effetti, che rimangono comunque modesti. Per questo continuano le sollecitazioni per un calo più incisivo delle tasse sulle imprese.

Una spinta positiva dovrebbe invece arrivare dal pagamento dei debiti della p.a., da completare entro l'autunno, oltre che dalle semplificazioni e, a livello quasi esenziale, dalla riforma del mercato del lavoro, una volta completata. Tutti i numeri andranno con ogni probabilità rivisti nella Nota di aggiornamento al Def attesa per il primo ottobre. Sarà quella il primo vero banco di prova del governo nella prospettiva dei mille giorni dettata ieri da Renzi. Tra quelli che rimangono per ora ancora ragionamenti e ipotesi di lavoro, al Tesoro si lavora intanto concretamente anche agli ultimi dettagli dello Sblocca Italia, il cui testo definitivo dovrebbe essere messo a punto a breve. Si stanno infatti delineando in queste ore le ultime coperture per l'acquisto di immobili finalizzato all'affitto.



Gli esperti, che non vedono tagli ai tassi o acquisto bond, considerano che la Bce probabilmente prenderà ancora tempo prima di agire con eventuali misure radicali

Pressing su Draghi, Bce studia l'accelerazione sull'Abs

ROMA - La pressione su Mario Draghi, il presidente della Bce da cui mezza Eurozona si aspetta un nuovo miracolo in grado di far ripartire crescita e inflazione, torna ai livelli record dell'estate 2012, quando c'era da salvare l'euro dal tracollo del debito italiano e spagnolo sui mercati. Ma l'opinione prevalente fra gli analisti è che la Bce, che si riunisce domani, probabilmente prenderà ancora tempo prima di agire con eventuali misure radicali. E che Draghi, nonostante la recessione in Italia e la stagnazione in Francia, Germania e oggi anche Svizzera, l'inflazione europea scesa a 0,3% e la frenata del manifatturiero, preferirà ribadire il messaggio forte lanciato a Jackson Hole:

- Siamo pronti ad allentare ulteriormente la nostra posizione di politica monetaria. Ai mercati, che puntano in misura crescente sul "quantitative easing" all'americana, la Bce potrebbe tuttavia consegnare un'accelerazione, magari l'annuncio di un vero e proprio programma, di "credit easing": acquisti di titoli 'Abs', che impacchettano prestiti a famiglie e imprese. Non si tratterebbe degli acquisti di bond, in particolare titoli di Stato, che a gran voce chiedono i governi e molta parte della stampa. C'è prima da costruire consenso politico attorno a una misura che la

I mercati invocano il bazooka Bce

MILANO - Nuovi stimoli all'economia dell'Eurozona. La comunità finanziaria chiede a gran voce al presidente della Bce, Mario Draghi, di riprendere in mano il bazooka dopo lo scorso giugno e a 48 ore dalla riunione dell'Eurotower (giovedì) i mercati tornano a muoversi con cautela (Stoxx 600 -0,03%) visto che con ogni probabilità il consiglio direttivo lascerà tutto fermo. Dopo due giorni di guadagni frazionati, i listini del Vecchio Continente hanno così oscillato intorno alla parità per l'intera seduta con Milano che stavolta ha fatto meglio degli altri (Ftse Mib +0,49%). Più indietro invece Francoforte (+0,30%), mentre Parigi e Londra hanno chiuso pressoché invariate. Gli analisti tornano ad auspicare nuove mosse e a invocare il "quantitative easing", il massiccio piano d'acquisto di titoli pubblici e privati sulla falsa riga di quanto già fatto in precedenza da Fed, Banca d'Inghilterra e Giappone.

Germania ancora avversa, anche se la Bundesbank tace e arrivano aperture come quella di Sabine Lautenschlager, che siede nel board Bce, a considerarla come misura "d'emergenza" se l'inflazione scivolasse ancora dall'attuale 0,3%.

Ma dagli acquisti di 'Abs' a quelli di bond privati il passo, eventuale, potrebbe essere breve. Con l'ultima istanza dei titoli di Stato, il 'QE' a tutto campo considerato una manovra d'emergenza quanto tutte le altre opzioni sono esaurite. Draghi sembra dunque ancora intenzionato

a prendere tempo nonostante i mercati ci puntino (oggi la borsa di Francoforte chiude a +0,30%, Londra e Parigi invariate, Milano +0,49%), i richiami della politica e quelli di molta stampa europea: come il Financial Times, nel quale oggi l'ex consigliere esecutivo Bce Lorenzo Bini Smaghi demolisce, una per una, tutte le argomentazioni tedesche contro l'acquisto dei titoli di Stato e denuncia il fallimento dell'Eurotower sul fronte della stabilità dei prezzi.

O come il francese Le Monde, che attribuisce a Draghi "il ri-

flesso dei grandi nella tempesta: manda a quel Paese l'ortodossia". Escludendo (come fa la maggioranza degli analisti) un nuovo taglio dei tassi, portati a un nuovo minimo record dello 0,15% a giugno raggiungendo quello che Draghi ha definito un "limite inferiore", resta poco spazio per manovre operative.

La Bce, del resto, vuol prima vedere l'impatto, potenzialmente significativo, del 'Tltro', il maxi-prestito alle banche condizionato all'erogazione di prestiti all'economia reale, stimato in 1.000 miliardi massimi che parte il 18 settembre nella sua prima tranche e prosegue a dicembre. Nel frattempo, con un occhio ai futuri interventi come il 'QE', Draghi porta avanti la complessa tessitura politica tesa ad accelerare la spinta per una maggiore integrazione dell'Eurozona: nel senso delle riforme strutturali, sottraendole ai veti di governi e parlamenti nazionali. E nel senso dell'integrazione (di fatto) delle politiche di bilancio dell'Eurozona, guardando alla posizione complessiva prima che ai singoli casi nazionali: la domanda aggregata verrebbe stimolata se i Paesi vicini al pareggio, come la Germania, o in surplus, accettassero di spendere di più facendo da 'supplenti' ai Paesi ad alto debito. (ANSA).

CASSAZIONE

Niente concorsi pubblici per gli extracomunitari

ROMA - Malgrado l'etnia e la cittadinanza non debbano contare davanti alla legge, c'è un campo in cui la discriminazione è ancora sancita nel nostro ordinamento: il pubblico impiego, e quindi i concorsi, sono preclusi ancora ai cittadini extracomunitari. E' per questo che la Cassazione ha dovuto dire no ad una donna che chiedeva di dichiarare discriminatorio un bando del 2011 del ministero dell'Economia per cinque lavoratori disabili dei Monopoli di Stato, aperto ai soli cittadini italiani e comunitari, che la escludeva in quanto cittadina albanese.

Il pubblico impiego è riservato ai cittadini italiani, ai cittadini membri dell'Unione Europea e, dal 2007, anche a chi ha ottenuto lo status di rifugiato, ma la legge non prevede l'accesso ai cittadini extracomunitari. La Cassazione, che ha confermato una decisione della Corte d'Appello di Firenze, spiega (sentenza numero 18523 della sezione lavoro), di dover prendere atto che l'esclusione "è frutto di una scelta politica tutt'ora espressa" dalla legge, "pure nella consapevolezza dell'evoluzione sociale", della "tendenziale omogeneizzazione a fini giuridici dell'appartenenza ad etnie e cittadinanze" e della "progressiva attenuazione della rilevanza della appartenenza nazionale".

Non ci sono - a giudizio degli ermellini - gli estremi per la dichiarazione di incostituzionalità per contrasto con l'articolo 4 sul diritto al lavoro: un diritto che la legislazione ordinaria "ha il potere di precisare, richiedendo per talune attività lavorative particolari condizioni e requisiti per la tutela di altri interessi". La "parità di trattamento" vale nel lavoro privato, ma per gli impieghi pubblici è giustificabile "la preferenza per i cittadini italiani", per quelli comunitari e ad essi equiparati, poiché trova spazio "la valutazione della particolarità e delicatezza delle funzione svolta alle dipendenze dello Stato". E questo vale "in particolare" per il caso del ministero dell'Economia.

Nel 2013 la legge aveva esteso l'accesso solo ai titolari del permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo, riservato ad alcuni Stati firmatari di accordi. La "limitatezza" di quest'ultimo intervento normativo era stata "stigmatizzata" da alcuni ordini del giorno in parlamento, "gli intenti tuttavia non si sono tradotti alla stato in un intervento sostanzialmente modificativo di carattere normativo", osservano i giudici.

DALLA PRIMA PAGINA

D'Alema attacca:...

Non un modo per negare le difficoltà, che - ne è consapevole - lo attendono sulla strada delle riforme, ma per continuare puntare dritto alla destinazione, senza farsi spaventare dai "gufi" e dalle polemiche in aumento. E dagli attacchi che gli vengono dal suo stesso partito, dove un Massimo D'Alema al vetriolo ("Si sforza ma i risultati per ora non sono soddisfacenti") guida la carica di una minoranza dem che torna a chiedere con insistenza un cambio di passo sull'economia e sulla gestione stessa del Nazareno.

Mosso da una "sana urgenza", Renzi, dopo essersi concesso una serata a Pontassieve si rimette al lavoro a Palazzo Chigi. Oggi, conferma nella sua 'enews', sarà lanciato il "nuovo patto educativo" per la scuola, con una consultazione di due mesi. Le misure arriveranno all'inizio del 2015, spiega il premier. Ma nella legge di stabilità che dovrà essere presentata entro la metà di ottobre, dovranno essere trovate le risorse per "mettere più soldi" sull'istruzione. Ed è questo il lavoro che, spiegano fonti governative, catalizzerà l'attenzione del premier nelle prossime settimane: bisognerà agire con una significativa revisione della spesa (neanche gli "sprechi inaccettabili" della scuola saranno immuni) e mettere in campo le risorse per l'istruzione, le infrastrutture e il bonus degli 80 euro, da confermare e possibilmente anche allargare.

In contemporanea riparte il lavoro parlamentare su due temi delicati come la riforma della P.a. e, soprattutto, il Jobs act, che tocca il nervo scoperto dell'articolo 18 e divide la maggioranza. Ieri, in mattinata, ha varcato il portone di Palazzo Chigi il ministro Giuliano Poletti e si è alzata subito l'attenzione su un incontro con il premier, già ipotizzato la scorsa settimana, anche alla luce delle divergenze emerse nei giorni di ferragosto sul tema della tassazione delle pensioni.

Ma la presidenza del Consiglio smentisce che Poletti abbia incontrato Renzi: l'incontro c'è stato con il sottosegretario Graziano Delrio e ha avuto al centro il tema dei fondi europei. Poletti e Renzi, spiegano fonti del ministero del Welfare, si sono incrociati e si sono salutati. Ma nulla di più, assicurano tutti: nessun mistero o "giallo", non ci sono dissidi.

I dissidi, intanto, tornano ad emergere sul fronte interno al partito, da quella parte del Pd che ha riconosciuto il nuovo corso renziano soprattutto dopo il 40% alle europee, ma renziano non è mai stato. Stefano Fassina, Alfredo D'Attorre e altri esponenti della minoranza bersaniana presentano un emendamento al pacchetto riforme per cancellare dalla Costituzione il pareggio di bilancio e chiedono, spiega D'Attorre, un più complessivo "confronto con il governo sulla linea di politica economica a livello europeo". Mentre Massimo D'Alema dalla festa dell'Unità attacca con durezza inedita.

- Il governo - commenta - compie indubbiamente degli sforzi. Poi i risultati per ora non sono soddisfacenti.

E ancora:

- Il Pd non può essere il movimento del premier. Il Pd in questo momento non ha una segreteria, ma un gruppo di persone che sono fiduciarie del premier e finisce per avere una vita molto stentata.

Parole che i renziani subito attribuiscono alla delusione di D'Alema per la mancata nomina in Ue e la scelta di Renzi di indicare Mogherini Lady Pesc.

- Forse pensa ancora alle recenti nomine in Ue - dice Andrea Marcucci. E Stefano Menichini, direttore di Europa, giornale definito "stampa clandestina" dall'ex premier, scrive:

- Non gli è piaciuto com'è finita quella storia del Pesc.

Renzi non entra per ora direttamente nella polemica. Ma suonano quasi come una risposta preventiva le parole scritte nella sua 'enews':

"Io non ho fatto il tifo per la rottamazione perché volevo fare qualcosa di nuovo rispetto a quelli di prima" ma "perché volevo fare qualcosa di meglio rispetto a quelli di prima"

Sul piano politico generale, prioritari restano i passi da fare per il rapido ritorno dei due militari in Italia. Il ministro ha assicurato che "l'internazionalizzazione della gestione della crisi è pronta"



Mogherini: "Col malore di Latorre cambia la nostra azione"

NEW DELHI - L'ischemia che ha colpito domenica il capo di prima classe della Marina Massimiliano Latorre non è stato solo un incidente sanitario le cui conseguenze sono all'esame dei medici indiani, ma un fattore di ulteriore pressione sul governo italiano che vuole riportare a casa i due Fulcieri. Lo ha ben compreso il ministro degli Esteri Federica Mogherini.

- Questo evento cambia la situazione - ha affermato ieri.

Fra quanti si preoccupano minuto per minuto dell'evoluzione del paziente c'è ovviamente la figlia Giulia, che via Facebook ha rivolto un accorato appello al popolo italiano: "Scendete in piazza e gridate a voce alta che chi serve con onore la propria patria non deve mai essere lasciato solo! Liberate il mio papà, l'onore dell'Italia è nelle vostre mani". Tante le risposte di solidarietà, fra cui una, originale e ardita, del deputato napoletano del Pd, Guglielmo Vaccaro. Ha scritto infatti a Giulia Latorre offrendo di "consegnarsi

Latorre ha recuperato all'80%

NEW DELHI - Massimiliano Latorre "ha recuperato al 70-80%" e "dovrà stare in ospedale per altri quattro o cinque giorni per accertare la causa del malore". A parlare all'Ansa è un medico dell'equipe di neurologia del policlinico di New Delhi, dove da domenica il militare è ricoverato per un'ischemia.

- Ha subito un'occlusione venosa nella parte destra del cervello - continua - che è stata trattata con iniezioni di TPA (Attivatore Tissutale del Plasminogeno), secondo una procedura standard che si attua in questi casi.

Secondo il neurologo, se il trattamento non fosse stato somministrato "entro le prime tre ore dal malore", le conseguenze "sarebbero state molto gravi".

Per fortuna Latorre, 47 anni, è stato ricoverato pochi momenti dopo nel pronto soccorso di un ospedale vicino all'ambasciata. A confermare la buona notizia del suo recupero e del successo del trattamento sono anche altre fonti, secondo le quali "Massimiliano parla ed interagisce correttamente con i funzionari dell'ambasciata e con le persone che lo circondano".

spontaneamente agli indiani" in cambio "della possibilità di far tornare in Italia Massimiliano Latorre per consentirgli di curarsi fino alla completa guarigione".

A New Delhi, intanto, l'attenzione di tutti - funzionari di ambasciata, la compagna Paola Moschetti, l'altro fulciere Salvatore Gironi, i molti amici della comunità italiana - è puntata sulla convalescenza di Latorre, ricoverato in un ospedale specializzato

nel trattamento delle padiani" in cambio "della possibilità di far tornare in Italia Massimiliano Latorre per consentirgli di curarsi fino alla completa guarigione".

In un colloquio con l'ANSA, uno dei neurologi dell'equipe che ha ricevuto Latorre la notte fra domenica e lunedì ha confermato che "gli esami di

base realizzati finora per risalire alle cause del malore sono risultati regolari". Per cui, ha aggiunto, "nei prossimi giorni faremo altri test per determinare la ragione di questa occlusione cerebrale che di solito colpisce persone molto più anziane di lui".

Sul piano politico generale, comunque, prioritari restano i passi da fare per il rapido ritorno dei due militari in Italia. Rientrato a Roma dopo essersi accertato di persona a Delhi delle condizioni di salute di Latorre, il ministro Roberta Pinotti ha incontrato il presidente del consiglio Matteo Renzi. Ma è stato il ministro Mogherini da Bruxelles a confermare che dopo questa malattia il governo "sta riflettendo su come cambia anche il nostro modo di agire" nella vicenda dei due Fulcieri bloccati in India da oltre due anni e sei mesi.

- L'internazionalizzazione della gestione della crisi è pronta - ha assicurato, ma intanto si sta lavorando "anche per riaprire canali di dialogo con il nuovo governo indiano" di Narendra Modi.

SIRIA

Video shock dell'Isis, decapitato il reporter nordamericano Sotloff

WASHINGTON - Un altro video shock. Un altro giornalista americano decapitato dallo Stato Islamico, probabilmente dallo stesso boia responsabile dell'uccisione di James Foley. I jihadisti dell'Isis hanno diffuso le immagini raccapriccianti della decapitazione di Steve Sotloff, il reporter rapito in Siria un anno fa.

Sotloff, 31 anni, è il giornalista comparso nel video dell'Isis sulla decapitazione di Foley, ammazzato due settimane fa in Siria. Nel filmato i jihadisti avevano minacciato il presidente Usa:

"La vita di questo cittadino Usa, Obama, dipende dalle tue prossime decisioni".

E non hanno avuto pietà. Nel macabro rituale del video - della durata di 2 minuti e 46 secondi, dal titolo "Secondo messaggio all'America" - Sotloff appare in ginocchio e indossa una tuta arancione, sullo sfondo il deserto siriano e il rumore del vento, molto forte. Voci non confermate trapelate dagli ambienti dell'intelligence indicano che sarebbe stato ucciso nello stesso giorno di Foley.

Il boia, con una tuta nera e il volto coperto da un cappuccio, ha un coltello in mano, simile a quello usato per l'altro giornalista Usa, e sotto il braccio una pistola. Si rivolge direttamente alla telecamera e, con lo stesso accento inglese dell'assassino di Foley, dice:

"Obama, sono tornato per la tua arroganza politica estera contro l'Isis".

E ancora:

"Come i tuoi missili continuano a colpire il nostro popolo, i nostri coltelli continuano ad abbattersi sul collo della tua gente".

E ancora:

"Vattene dall'Iraq".

Poi è lo stesso Sotloff a parlare:

"Sono certo che tu sappia chi io sia e perché compaio in questo video. Obama, la tua politica estera di intervento in Iraq era mirata a proteggere gli interessi e le vite degli americani. E allora perché sono io che pago il prezzo della tua interferenza con la mia vita?", chiede Sotloff con voce calma.

Quindi il boia copre la bocca del reporter con una mano e con l'altra lo uccide. Nello stesso video i jihadisti minacciano di uccidere l'ostaggio britannico nelle loro mani, David Cawthorne Haines. Il prigioniero viene mostrato nel filmato, in ginocchio, con la stessa tuta arancione di Sotloff e Foley. Riferendosi probabilmente alla Gran Bretagna, il boia avverte:

"Ai governi alleati che entrano in questa alleanza malvagia con gli Usa dico, andatene e lasciate in pace il nostro popolo". La Casa Bianca ha subito detto che valuterà l'autenticità del filmato della decapitazione, aggiungendo però che "le nostre preghiere e i nostri pensieri sono con la famiglia. Gli Usa hanno dedicato tempo e risorse al salvataggio di Sotloff", ha detto il portavoce Josh Earnest. Mentre il Dipartimento di Stato Usa lo ha definito "un atto terrificante". Stessa reazione da parte del premier britannico, David Cameron: "E' disgustoso e spregevole".

Proprio una settimana fa, Shirley Sotloff, madre del reporter americano, aveva lanciato un appello ai suoi rapitori per chiedere la liberazione, rivolgendosi direttamente al leader dello Stato islamico.

- Sto inviando questo messaggio a lei, Abu Bakr al-Baghdadi al-Quraishi al-Hussaini, il califfo dello stato islamico. Sono Shirley Sotloff. Mio figlio Steven è nelle sue mani - inizia il video. E ancora:

- Lei, califfo, può garantirmi l'ammnistia. Le chiedo di liberare mio figlio. Le chiedo di usare la sua autorità per risparmiare la sua vita, le chiedo di essere misericordioso e di non punire mio figlio per questioni di cui non ha il controllo".

Ora un portavoce spiega mestamente:

- La famiglia di Steven è a conoscenza del video ed è a lutto.



Alta tensione Nato-Russia Mosca: "Reagiranno alle minacce"

Claudio Salvalaggio

BRASILE

'Tsunami' Marina, Pt ipotizza il ritorno di Lula

RIO DE JANEIRO - Davanti all'irresistibile ascesa nei sondaggi della leader ambientalista Marina Silva, in vista delle presidenziali del 5 ottobre il partito da 12 anni al potere in Brasile, Partido dos Trabalhadores (Pt, di sinistra), non esclude la candidatura in extremis dell'ex capo di Stato, Luiz Inácio Lula da Silva (2003-2010), per cercare di rovesciare la situazione. L'ipotesi - confermano diverse fonti - sta prendendo sempre più piede a seguito del crollo di Dilma Rousseff, candidata a un secondo mandato quadriennale, nelle preferenze degli elettori. Questo nonostante l'attuale presidente della Repubblica sia nel frattempo passata al contrattacco, accusando la sfidante Marina di non avere un programma di governo trasparente, soprattutto riguardo alle spese.

- Non è chiaro da dove prenderà il denaro per le sue proposte - ha detto Rousseff rivolta alla Silva durante un dibattito tv andato in onda la notte scorsa. Per formalizzare l'eventuale ritorno di Lula, il Pt dovrà tuttavia farlo entro il prossimo 15 settembre. Lo stabilisce la legge elettorale verde-oro, che permette ai partiti di cambiare il ticket fino a 20 giorni prima del primo turno.

SOMALIA

Colpiti vertici degli al Shabaab

NEW YORK - Sulla base di informazioni di intelligence, gli Usa hanno lanciato tra domenica e lunedì un raid nel sud della Somalia contro la leadership degli al Shabaab, il gruppo jihadista alleato ad al Qaeda: il risultato dell'operazione, condotta con uno o più droni, non è stato ancora accertato, ha affermato cauto il Pentagono, ma secondo fonti a Mogadiscio almeno sei alti esponenti jihadisti sarebbero stati uccisi, e forse anche il loro leader supremo, Mukhtar Abu Zubeyr, meglio noto col nome di battaglia di 'Abdi Godane'.

- Stiamo valutando i risultati dell'operazione e forniremo ulteriori informazioni se e quando opportuno - ha affermato secco il portavoce del Pentagono, ammiraglio John Kirby.

della Folgore - cominciate ieri tra Polonia, Germania e Stati baltici. L'esercitazione "Steadfast Javelin II", che proseguirà fino a lunedì prossimo, è stata pensata proprio per rassicurare i paesi dell'Europa orientale, ha fatto sapere la Nato.

Il ministro degli Esteri italiano Federica Mogherini, neo capo della diplomazia europea, ha intanto annunciato che venerdì si deciderà su-

le nuove sanzioni Ue contro Mosca. E ha condiviso le dure parole del presidente tedesco Joachim Gauck sul fatto che la Russia ha messo fine di fatto alla partnership strategica con l'Europa. Sui rapporti con Bruxelles è sceso anche il gelo del Cremlino verso il presidente della Commissione Barroso, 'reo' di aver violato la riservatezza di una telefonata con Putin divulgando una frase

L'Alleanza studia un piano per dislocare una forza di intervento rapido nei Paesi baltici e in alcuni Paesi dell'Europa orientale che si sentono minacciati. Il Cremlino promette risposte

minacciosa del leader russo, che gli avrebbe detto di potersi prendere Kiev in due settimane. Una frase "estrapolata dal contesto" e con "un significato totalmente diverso", secondo il Cremlino, che si è detto pronto a diffondere la registrazione del colloquio per eliminare il "fraintendimento". Ma per ora Barroso non ha "nulla da aggiungere", secondo un portavoce della Commissione.

Intanto nell'est ucraino si continua a combattere, anche se con minore intensità. Kiev ha ammesso che nelle ultime 24 ore ha perso 15 soldati, mentre 49 sono rimasti feriti. Ormai il bilancio complessivo delle vittime è salito a circa 2600 persone, mentre quello degli sfollati interni ed esterni ha superato il milione, secondo l'ultimo bilancio dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr). Kiev chiede aiuti militari a Nato e Occidente, ma secondo il premio Nobel per la pace Lech Walesa "questo potrebbe portare ad una guerra nucleare".

Il Paese intanto continua ad affondare, con una caduta del pil del 6,5% prevista per quest'anno e una inflazione al 19%, tanto che il Fmi ha riconosciuto che il suo piano di salvataggio di 17 miliardi di dollari potrebbe non essere sufficiente alla luce della prosecuzione e dell'aggravamento del conflitto ad est. L'Ucraina cerca di rafforzare la sua autonomia energetica in vista di un inverno senza il gas russo: ieri sono partite le prime forniture di gas dalla Slovacchia con il "reverse flow", ossia con gas russo venduto all'Europa e reindirizzato in senso inverso all'Ucraina. Ma la capacità massima del gasdotto è di 10 miliardi di metri cubi l'anno, un quinto del fabbisogno ucraino. Kiev ha già cominciato a risparmiare, annunciando interruzioni temporanee dell'energia



Colpi e last minute, il mercato ha rimodellato la A

Cala il sipario sul calciomercato estivo e la nuova Serie A. Ed ora ci sono club che hanno cominciato la preparazione con una squadra e scendono in campo con un'altra profondamente diversa

ROMA - Rivoluzione Milan, colpi last minute, vecchi campioni e giovani talenti: cala il sipario sul calciomercato estivo e la nuova Serie A di settembre si scopre molto diversa da quella di fine luglio. Ci sono club che hanno cominciato la preparazione con una squadra, e ora scendono in campo con un'altra profondamente diversa. Lontanissimi dalle cifre astronomiche del mercato europeo, i 20 club italiani hanno fatto di necessità virtù sfruttando il più possibile occasioni low cost e parametri zero. Di fatto, il mercato aperto fino al campionato iniziato ha cambiato volto più di una volta alle squadre, grandi medie o piccole che siano.

Juve e Roma si confermano senza dubbio le regine del mercato. I giallorossi tra i più attivi: per essere competitivi in campionato e Champions, certo, ma soprattutto perché Sabatini - e a dire il vero anche Garcia, poco contento della 'graticola' - sono rimasti appesi fino all'ultimo all'affaire Benatia. Alla fine, via il marocchino, sono arrivati ben tre difensori a stravolgere l'assetto arretrato dell'anno scorso. Anzi, a ben guardare anche quello di inizio preparazione: Yanga Mbiwa l'ultimo nome a sorpresa, Manolas e Holebas i nuovi con Astori). Più conservativo il mercato Juve, chiuso già a metà sessione di trattative: Falcao avrebbe potuto cambiare gli equilibri, ma si è rivelato solo un sogno. A cambiare più di tutti è il Milan. Se poco più di due settimane fa Pippo Inzaghi doveva spremersi le meningi per trovare una collocazione a Balotelli, adesso, con l'arrivo di Fernando Torres si respira tutta un'altra aria. Lo spagnolo, insieme agli arrivi dell'ultimo minuto Bonaventura - colpo a sorpresa dopo il coupe de theatre Biabiany - e Van Ginkel, rende l'attacco rossonerio uno dei più temibili.

Molto diversa rispetto allo scorso anno è anche l'Inter, che ha rinforzato la difesa con l'arrivo di Vidic e la linea mediana con M'Vila e Medel. Ma l'attacco, potenziato dall'ingaggio di Osvaldo, presenta solo tre punte che dovranno avvicinarsi in tre competizioni. Come lo scorso anno, il tira e molla con Guarin sembra aver penalizzato i desideri di Mazzarri. Anche Benitez, dopo la cessione eccellente di Behrami, ha atteso fino all'ultimo qualcosa in più da questa sessione: si è ritrovato invece senza Pandev e Dzemaili, consolato in parte dall'esordio con gol vittoria di De Guzman. De Laurentis aveva abituato i tifosi partenopei ai fuochi d'artificio, la stasi delle ultime settimane provoca più di qualche mugugno. L'oscar per i colpi last minute spetta questa volta a Fiorentina e Verona. I viola, alle prese con i dolori del giovane Rossi, hanno preso a pochi minuti dal gong Kurtic e Micah Richards. Insieme a Badelj, Basanta, Babacar e Bernardeschi

Da Atalanta a Verona, la A è nuova

ROMA - Mercato chiuso, squadre definite. - Almeno fino a gennaio. Sono tante le formazioni di serie A ad aver cambiato conformazione. Ecco dall'Atalanta al Verona l'undici tipo, con i nuovi acquisti anche last minute, delle 20 squadre.

- **ATALANTA (4-4-1-1)**: Sportiello, Zappacosta, Biava, Benalouane, Dramé, Estigarribia, Cigarini, Carmona, Gomez, Moralez, Denis. All.: Colantuono.
- **CAGLIARI (4-3-3)**: Colombi, Pisano, Ceppitelli, Rossetini, Avelar, Crisetig, Conti, Ekdal, Ibarbo, Sau, Cossu. All.: Zeman.
- **CESENA (4-3-1-2)**: Leali, Capelli, Volta, Lucchini, Renzetti, Cascione, Ze Eduardo, Coppola, Brienza, Marilungo, Rodriguez. All.: Bisoli
- **CHIEVO (4-3-1-2)**: Bardi, Frey, Dainelli, Cesar, Biraghi, Izco, Cofie, Hetemaj, Birs, Maxi Lopez, Paloschi. All.: Corini.
- **EMPOLI (4-3-1-2)**: Sepe, Laurini, Tonelli, Rugani, Hysaj, Vecino, Valdiferri, Croce, Verdi, Tavano, Mchedlidze. All.: Sarri
- **FIorentina (3-5-2)**: Neto, Richards, Gonzalo Rodriguez, Basanta, Cuadrado, Aquilani, Pizarro, Borja Valero, Pasqual, Gomez, Rossi. All.Montella
- **GENOA (3-4-3)**: Perin, Roncaglia, Burdizzo, Marchese, Edenilson, Rincon, Sturaro, Antonelli, Perotti, Pinilla, Kucka. All. Gasperini.
- **JUVENTUS (4-3-1-2)**: Buffon, Lichtsteiner, Barzagli, Chiellini, Evra, Vidal, Pirlo, Pogba, Marchisio, Tevez, Lorente. All.: Allegri.
- **INTER (3-5-2)**: Handanovic, Ranocchia, Vidic, Juan Jesus, Jonathan, Medel, M'Vila, Hernanes, Dodò, Icardi, Osvaldo. All. Mazzarri.
- **LAZIO (4-3-3)**: Marchetti, Basta, De Vrij, Gentiletti, Radu, Parolo, Biglia, Lulic, Candreva, Klose, Keita. All.: Pioli.
- **MILAN (4-3-3)**: Diego Lopez, De Sciglio, Zapata, Alex, Armero, Poli, De Jong, Muntari, Menez, Torres, El Shaarawy. All.: F. Inzaghi.
- **NAPOLI (4-2-3-1)**: Rafael, Maggio, Albiol, Koulibaly, Zuniga, Jorginho, Inler, Callejon, Hamsik, Insigne, Higuain. All. Benitez
- **PALERMO (3-5-2)**: Sorrentino, Munoz, Terzi, Andelkovic, Pisano, Bolzoni, Rigoni, Barreto, Lazaar, Vasquez, Dybala. All.: Iachini.
- **PARMA (4-3-3)**: Mirante, Cassani, Paletta, Lucarelli, Gobbi, Mauri, Lodi, Acquah, Mauri, Biabiany, Cassano, Belfodil. All.: Donadoni.
- **ROMA (4-3-3)**: De Sanctis, Maicon, Manolas, Castan, Cole, Pjanic, De Rossi, Nainggolan, Iturbe, Totti, Gervinho. All.: Garcia.
- **SAMPDORIA (4-3-3)**: Viviano, De Silvestri, Silvestre, Gastaldello, Regini, Soriano, Palombo, Obiang, Gabbiani, Bergessio, Eder. All. Mihajlovic
- **SASSUOLO (4-3-3)**: Consigli, Gazzola, Cannavaro, Ariaudo, Peluso, Brighi, Biondini, Taider, Berardi, Zaza, Sansone. All.: Di Francesco.
- **TORINO (3-5-2)**: Padelli, Bovo, Glik, Moretti, Darmian, Nocerino, Vives, El Kadouri, Molinaro, Amauri, Quagliarella. All.: Ventura.
- **UDINESE (3-5-2)**: Scuffet, Heurtaux, Danilo, Domizzi, Widmer, Allan, Guilherme, Badu, Pasquale, Di Natale, Muriel. All. Stramaccioni.
- **VERONA (4-3-3)**: Rafael, Martic, Marquez, Moras, Agostini, Obbadi, Tachtsidis, Hallfredsson, Gomez, Toni, Saviola. All: Mandorlini.

forniranno a Montella un'abbondanza inattesa. Mandorlini, 'orfano' di Iturbe, ha invece ricevuto in dono Saviola al rush finale: campione di qualche anno fa, ma i tifosi veneti sperano ricalchi le orme di Toni. Basta, De Vrij e Parolo erano stati i botti iniziali della Lazio: in chiusura Pioli aveva chiesto cessioni, ma il last minute non lo ha accontentato.

Arrivo dell'ultima ora che fa scontenti i tifosi è invece quello di Amauri: Cerci era in stand by da settimane, alla fine l'Atletico Madrid lo ha preso e Cairo si è rivolto all'ex centravanti Juve. Ora rassicura i suoi tifosi ("vedrete che segnerà nel derby"), che come quelli delle altre squadre non si rassegnano ad accettare l'idea che tutto cambi all'ultimo secondo di mercato.

F1

Monza risponde ad Ecclestone: "Il Gp non si tocca"

MONZA - Motori accesi nel tempio della velocità, in vista dell'85/o Gran Premio di Formula uno, a Monza. A sette gare dalla conclusione del Campionato Mondiale, il "nastro d'asfalto" trepida in attesa della gara, ma anche in vista delle aspettative per il rinnovo del contratto con Bernie Ecclestone a fine 2016. Gli addetti ai lavori hanno promesso un fronte comune per garantirne la firma, durante la conferenza stampa di ieri mattina.

Il programma del Gp di Monza, si apre venerdì 5 con due sessioni di prove libere (mattina e pomeriggio). Sabato 6 si parte con le prove di pit-stop ai box, le ultime libere e le qualifiche, mentre è confermata alle 12.30 di domenica la tradizionale parata di saluto dei piloti. Alle 14 sventolerà la bandiera a scacchi, scatenando la magia sui 53 giri di pista. In attesa del fine settimana di gara, durante la conferenza stampa di presentazione del Gp, si è parlato del futuro del Gran Premio d'Italia, messo in dubbio dalle ultime dichiarazioni di Bernie Ecclestone. I dirigenti Aci si sono detti pronti ad accogliere e vincere la sfida, facendo fronte comune con le istituzioni.

- Abbiamo il contratto in scadenza ed è una priorità - dichiara il neo presidente Aci Milano Ivan Capelli, ex pilota e commentatore tv - ho incontrato Ecclestone in Ungheria, ma ci siamo scambiati solo qualche battuta di cortesia. Lo rivedrò questa settimana, gli presenterò il nuovo presidente Sias Andrea Dell'Orto e noi ci fermeremo degli incontri. La soluzione non sarà immediata, ma noi ci crediamo.

Il Presidente Aci Italia, Angelo Sticchi Damiani, ha aggiunto:

- Questo è il tempio dello sport automobilistico nel mondo, Monza ha sempre rappresentato il massimo. E il momento di scegliere una strategia comune alle istituzioni, per dialogare con Ecclestone - ha concluso - Ad ogni modo vi assicuro che fin quando sarò Presidente Aci Italia, il gran premio sarà a Monza. Non esistono opzioni di serie B.

Le istituzioni potrebbero giocare un ruolo chiave nella stipula del nuovo contratto con Ecclestone, l'Assessore regionale allo Sport Antonio Rossi ha incalzato il premier Renzi.

- Questa è l'estate delle dolci gelate per la Sla, per evitare una doccia gelata sul Gran Premio, nomino il Premier e il Governo perché intervengano a garantire il rinnovo del contratto. La Regione è in campo, ma non dobbiamo dimenticare i vincoli del Patto di stabilità, o di stupidità come dice il Presidente Maroni.

- Un gioiello che ci ha resi famosi in tutto il mondo, per cui noi vinceremo la sfida - ha aggiunto il Presidente della Provincia di Monza Dario Allevi. Il nodo da sciogliere per assicurarsi il futuro di Monza in calendario, rimangono i fondi, sui quali ha ironizzato il Sindaco di Monza Roberto Scanagatti.

- L'unica cosa che non dobbiamo fare, è dire ad Ecclestone che abbiamo tanti soldi.

Ma intanto una ricerca della Camera di commercio di Monza e Brianza quota ad un valore di 3,8 miliardi il brand del Gran Premio d'Italia a Monza. E per la settimana dell'evento l'indotto diretto 'turistico' è di 28,5 milioni.

Premier league, speso un miliardo

LONDRA - Si conferma il campionato più ricco e spendaccione, con un giro di affari che ha abbondantemente superato il miliardo di euro la Premier League consolida il suo status di mecca del mercato. Nessuno al mondo spende quanto i club della massima divisione inglese: grazie alle sontuose entrate dalla cessione dei diritti tv, agli stadi di proprietà e al merchandising che garantisce entrate milionarie, dal Chelsea fino al piccolo Crystal Palace è una sarabanda di acquisti da sette cifre in su. Così se è persino da record il mercato del Manchester United, che in tre mesi ha speso più di 250 milioni mettendo a segno l'acquisto più caro (Angel Di Maria, pagato al Real Madrid oltre 70 milioni), e stabilendo il saldo passivo più grande di sempre (180 milioni) in un'unica sessione, anche una squadra di provincia come l'Hull City ha investito quest'estate circa 45 milioni, con un saldo passivo di oltre 22. Nel suo complesso, l'estate della Premier ha movimentato circa 100 milioni in più rispetto all'anno scorso, a dispetto dell'austerità che si respira nel Continente. Tendenze fotografate dai numeri. La Premier può spendere più del totale di Liga, Serie A e Ligue. 1 assieme: in Spagna, il secondo campionato per investimenti, sono stati spesi circa 500 milioni, in Serie A poco più di 300.

	Mercoledì 03	Giovedì 04	Venerdì 05	Sabato 06	Domenica 07	Lunedì 08
L'agenda sportiva	-Tennis, Giornata US Open	-Tennis, Giornata US Open	-Tennis, Giornata US Open	-Tennis, Giornata US Open	-Tennis, Giornata US Open	-Tennis, Giornata US Open
		-Calcio, Amichevole Italia - Holanda	-Calcio, Amichevole Corea - Venezuela	-Pallavolo mondiale Porto Rico - Italia	-F1, GP Italia	
		-Pallavolo mondiale Italia - Belgio		Serbia - Venezuela	-Pallavolo mondiale Italia - USA	



Il nostro quotidiano

Salute



Il nostro quotidiano

12 | mercoledì 3 settembre 2014

Es imprescindible educar a nuestros hijos sobre la utilización del protector solar, sólo así estaremos protegiéndolos en la edad adulta del cáncer de piel

Evitemos las quemaduras solares en los niños

CARACAS- Debido a la destrucción de la capa de ozono es imprescindible que tanto los adultos como los niños utilicen protector solar para evitar quemaduras solares y así proteger en la edad adulta del cáncer de piel. Según estudios recientes, la mayoría de las personas recibimos el 50 por ciento de las radiaciones solares durante la infancia, por ello, es tan importante proteger adecuadamente la piel durante esta etapa. A veces es casi imposible que un niño mayor de 3 años se quede sentado debajo de la sombrilla, pero sin duda alguna, algo podemos hacer para protegerle del sol y que, al mismo tiempo, pueda disfrutar de una placida vacaciones en el mar, de sus baños en la piscina y de sus momentos de diversión y juegos en la arena de la playa. Debemos emplear los mismos cuidados que practicaban nuestras abuelas. Colocándonos un gorro, camiseta, lentes de sol y crema solar en abundancia, seguro que tus hijos lo pasarán en grande cada vez que vayan a la playa o la piscina y tú estarás tranquila viéndoles disfrutar y



a salvo de la otra cara del sol, la que daña la piel. Si bien es cierto que en el mercado existen una gran variedad de protectores solares. Lo importante es utilizar uno de mayor protección solar, calidad y agradable al contacto con nuestra piel. Por otro lado, debemos inculcar en nuestros hijos el uso del protector solar todos los días. Ya que estamos expuestos a los constantes rayos ultravioleta. La marca VICHY Laboratoires Venezuela ofrece su línea de protectores solares Capital Soleil, que protege la piel de toda la familia de los efectos

nocivos del sol. Esta línea de protectores solares, traída al país a inicios de 2014, ofrece protección anti-UVA/UVB -incluyendo rayos UVA largos- en múltiples presentaciones que se adaptan a las necesidades y a las pieles de cada uno de sus consumidores. Y como es sabido la piel de los pequeños de la casa es más sensible y por ello, es recomendable protegerla con protectores solares con SPF de 50. También es importante recordar que el protector debe ser aplicado por lo menos 15 minutos antes de la exposición y retocado cada dos horas o después de que los

niños salgan del agua.

“Capital Soleil Leche Rostro y Cuerpo SPF 50+ (300 ml) y Capital Soleil Leche Niños SPF 50 (300ml) son ideales para las familias que buscan un producto que, no sólo los proteja de los rayos solares de forma efectiva, sino que también sea de fácil aplicación, tomando en cuenta las largas horas de exposición al sol durante las vacaciones. Con Capital Soleil, toda la familia encontrará un aliado que le permitirá divertirse cómodamente bajo el sol”, comenta la gerente de Marketing de Vichy, Ángela Affili. “Para proteger las zonas más sensibles del cuerpo -como orejas, cicatrices y tatuajes-, Capital Soleil Stick Zonas Sensibles SPF 50+ (9gr) es el aliado ideal. Las mujeres de piel clara que busquen una protección solar que sublime su piel, Capital Soleil Aceite Cuerpo SPF 40 (125 ml)”, explica Affili. Las pieles mixtas a grasas pueden recurrir a Capital Soleil Rostro Toque Seco SPF 50 (50ml) y Capital Soleil Rostro Toque Seco SPF 30 (50 ml) para aportar protección solar sin agregar brillos a la piel.

LANZAMIENTO

Portal Cuidados Pediátricos

CARACAS- La salud de tu hijo(a) siempre ha sido un tema de gran preocupación para los padres, en la actualidad muchos de ellos buscan información para optimizar el desarrollo de su hijo. www.cuidadospediatricos.com es

un espacio Web auspiciado por Laboratorios LETI, el cual busca educar e informar a padres sobre el debido cuidado de su pequeño. Este portal incluye información sobre la parásitosis, diarrea, alergias, enfermedades gastrointestinales,



NOVEDADES

Bayer facilitó taller de Oncología a periodistas venezolanos

Aspectos básicos para conocer el cáncer, los tipos, el diagnóstico y prevención; las cifras de incidencia de la enfermedad en el país, el acceso al tratamiento y la labor que realizan instituciones de apoyo a pacientes oncológicos, fueron los temas abordados en el Taller de Oncología para periodistas, facilitado por Bayer el pasado 28 de agosto en las instalaciones del Banco de Drogas Antineoplásicas (BADAN) y cuyos contenidos contaron con el aval de la Sociedad Anticancerosa de Venezuela y la Sociedad de Oncología de Venezuela.

“Nuestro propósito es apoyar a las nuevas generaciones de profesionales de la comunicación para un mejor entendimiento de los aspectos relacionados con la enfermedad y ofrecer un espacio que les permita relacionarse con las fuentes primarias de información a las que deben acudir en el ejercicio de la profesión”, destacó Manuel Cabrera, Director Médico de Bayer Venezuela.

Qué es el cáncer, sus tipos, su diagnóstico y prevención fueron los temas que iniciaron la jornada en la presentación de la oncóloga del Instituto de Carolina Rebozo, médico oncólogo. Las modalidades y metas en el tratamiento del cáncer fue el tema abordado por la Sociedad Anticancerosa de Venezuela y Bayer, a cargo de los especialistas Javier Soteldo y Francisco González. Hubo un espacio para hablar sobre el acceso a los tratamientos oncológicos, por parte de Mercedes Pereira y María Ignacia Arriaga, como representantes del Instituto Venezolano de los Seguros Sociales (IVSS).

La visión de los pacientes fue el tema tratado por María Isabel Gómez, presidenta de la Asociación de Ayuda a Pacientes Hemato-Oncológicos (ASAPHE), en la que mostró los planes de ayuda a las personas que padecen cáncer y sus familiares. Por otra parte, BADAN y La Sociedad Venezolana de Oncología, mostraron a los participantes sus objetivos y programas para prevenir, tratar y educar a la población.

La ocasión fue propicia para destacar la importancia de la labor de los comunicadores sociales en la difusión de informaciones relacionadas con la prevención, acudiendo a las fuentes primarias. “Es importante crear conciencia en la opinión pública sobre la importancia de acudir regularmente al médico a un chequeo general, de estar alerta a las señales de alarma que pueden aparecer y de adoptar estilos de vida saludables, porque de esta forma estamos contribuyendo a disminuir la incidencia, al diagnóstico temprano y la posibilidad de supervivencia”, afirmó Cabrera en calidad de vocero de Bayer.

Ésika asesora tu look



Las usuarias podrán encontrar un creativo maquillador y una manicure virtual, así como diversos consejos de belleza. Se trata de la página www.esika.biz, un portal que presenta aplicaciones de belleza diseñadas especialmente para asesorar a las damas en cuanto a cómo vestirse, maquillarse y hasta cómo elegir el perfume ideal. Entre las secciones destaca un Asesor de Looks, el cual permite definir cuáles son las prendas, el maquillaje, el aroma y los colores más favorecedores según el tono de piel, ojos, cabello y estilo de la persona, bien sea romántico, elegante, activo o sensual. Adicionalmente, ofrece la opción de probar los tonos de esmaltes y diseños para las uñas, a través de la aplicación Manicure Virtual.

Asimismo, la página web dispone de un Maquillador Virtual, una categoría que permite subir una foto o usar una modelo, para conocer los productos de Ésika y aprender paso a paso las últimas técnicas de maquillaje. También, la marca asesora sobre los gustos y la diversidad de perfumes, los cuales son presentados a través de un catálogo con las características de cada uno de éstos, en la sección Asesor de Fragancias. Por otra parte, todos los consejos para renovar el look están reunidos en Tips de Belleza. Igualmente, para optar por una asesoría personalizada y recibir la visita de un equipo de expertos en maquillaje y vestuario, se deben llenar los datos solicitados en la Guía de Belleza. Incluso, para quienes admiran el look de las celebridades, en la sección A la Moda se ofrecen las últimas tendencias del momento para combinar los accesorios y la vestimenta.

RIF.: V-14123311-0



CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51

entre otras, además incluye una sección dirigida específicamente a pediatras, quienes recibirán información especializada y actualizada sobre los avances en medicina infantil.

Es importante señalar que Laboratorios LETI toma la iniciativa de crear este site de la mano de especialistas en el área de la salud abocados al cuidado exclusivo infantil, por ello el usuario podrá visitar con confianza la página, porque, su contenido ha sido creado y revisado por un equipo multidisciplinario en el cual el médico juega un papel fundamental.

Este portal contiene información proveniente de fuentes vivas, pero no es un medio de receta médica, siempre se le remitirá al paciente a un médico, quien es el indicado en dar algún diagnóstico y tratamiento.



Il nostro quotidiano

MODA



Il nostro quotidiano

13 | mercoledì 3 settembre 2014



Nella "Grande Mela", con Stefania Fernandez

CARACAS.- "Sefania Fernandez by Douglas Tapia"...Ed eccola qui, la Collezione "Horizontes" in mostra nell'"Uptown Fashion Week".... Passeggiando su passerelle internazionali, eccoci giunti a Settembre, mese nel quale la rinomata Collezione sarà di scena nella "Grande Mela". Attesa frenetica di strabilianti proposte che piovono con "Horizontes", romantiche e seduatrici abbracciando una "linea" tipicamente femminile e seducente. Il tutto s'ispira alla "donna contemporanea", al romanticismo classico ed alla inestinguibile fantasia di Stefania Fernandez e Douglas Tapia.



Possiamo saperne di più, attraverso Instagram: @SFbyDT
Twitter: SFbyDT
Facebook: www.facebook.com/StefaniaFernandezbyDouglasTapia




Lois
JEANS & JACKETS



S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF. J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA